

Al Presidente
del Consiglio provinciale
di Bolzano
Ing. Roberto Bizzo

SEDE

INTERROGAZIONE

Il disimpegno automatico dei fondi Fse?

L'avevamo paventato già da tempo e ora pare che le nostre grida di allarme siano diventate realtà, quando è ormai troppo tardi: con una comunicazione la Commissione europea avrebbe annunciato all'ufficio Fse un disimpegno automatico dei fondi per il Programma operativo 2014-2020. L'ordine di grandezza di questa perdita non è noto, ma considerate le notevoli cifre in discussione si può ipotizzare si tratti di decine di milioni di euro. Queste sono risorse importantissime, investite in modo strategico per la formazione dei lavoratori, per il reinserimento dei disoccupati e per molti altri progetti sul territorio. Investimenti sul nostro futuro quindi. Per questi motivi avevamo richiesto e ottenuto – ancora nel 2014! - la formazione di una commissione di inchiesta, i cui lavori però erano stati purtroppo deludenti, con le vere responsabilità gestionali e soprattutto politiche mai davvero emerse.

Oggi molti enti beneficiari non presentano più progetti o si espongono di meno: la fiducia tra operatori del settore e pubblica amministrazione è ai minimi storici ma è proprio da qui che bisogna ripartire: il disimpegno dei fondi ha tra le sue cause anche il mancato avvio dei progetti finanziabili.

Il disastro del precedente Programma operativo 2007-2013 è stato scaricato sui molti enti che dopo aver pianificato e realizzato progetti regolarmente approvati dagli uffici si sono visti costretti a restituire i fondi, causando dolorose crisi e fallimenti. E oggi la Provincia si ritrova trascinata in tribunale con richieste risarcitorie che a loro volta pesano e peseranno sulla collettività. In questo senso va anche sottolineato che la Giunta aveva promesso che avrebbe sfruttato soluzioni di finanziamento alternativo per i progetti dichiarati non ammissibili (legge provinciale ad hoc e Pac): si è poi mosso qualcosa?

Sono passati quattro anni dallo scoppio dello scandalo Fse e nonostante le ingenti risorse investite e il tempo trascorso, l'ufficio non è evidentemente stato in grado di smaltire i ritardi accumulati e impostare adeguatamente il Programma operativo 2014-2020. In sostanza: nonostante il grande impegno promesso, non solo non si è recuperato nulla sul PO 2007-2013, ma non si è riusciti ad impostare adeguatamente neanche quello 2014-2020, nonostante gli incarichi esterni e nuovi dirigenti. In questo senso va anzi notato che il continuo turn over dei dirigenti che si sono succeduti alla guida dei vari uffici della ripartizione Europa ha ulteriormente peggiorato una situazione già di per sé difficile.

È necessaria una parola chiara sull'andamento delle cose all'ufficio Fse, la posta in gioco è davvero molto alta.

Tutto ciò premesso,

SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE PER

1. sapere se corrisponde al vero che sia giunta all'ufficio Fse una comunicazione da parte della Commissione europea in ordine a un disimpegno automatico dei fondi programmati per il nostro territorio per il Programma operativo 2014-2020 e se sì a quanto ammonta il totale dei fondi andati perduti o a rischio di perdita e se si prevedono ulteriori disimpegni e in che tempi;

2. sapere perché, nonostante i numerosi incarichi affidati a società esterne e l'aumento della forza lavoro nell'Ufficio Fse non si riesca ancora a far fronte agli impegni;
3. sapere se la Corte dei Conti è intervenuta in qualsiasi forma riguardo all'operato degli uffici provinciali preposti alla gestione dei fondi strutturali europei;
4. sapere se l'Ufficio Fse si è impegnato e come per ricostruire il fondamentale rapporto di fiducia con i beneficiari, rovinato dagli avvenimenti di cui alla premessa;
5. disporre di un sintetico report che illustri la situazione in merito alle cause pendenti tra Amministrazione provinciale ed enti beneficiari: quante sono? A quanto ammontano le richieste risarcitorie?
6. disporre di un sintetico report che illustri come intende la Giunta affrontare la difficile situazione in cui versa l'ufficio;
7. disporre di una tabella riepilogativa per conoscere l'entità dei fondi erogati nell'ambito della legge provinciale varata ad hoc e dal Pac per i progetti dichiarati non ammissibili, e a quali enti beneficiari.

Si richiede risposta scritta.
Bolzano, 2 ottobre 2018

Il cons.re prov.le

Paul Köllensperger

